



## **Il cerchio quadra: siamo in Europa** (REINER 2002, Settembre pag. 118-138)

*Ottima riuscita per la prima edizione del Campionato europeo Nrha tra le splendide montagne altoatesine. Belgio, Francia, Germania, Gran Bretagna, Olanda e Italia le nazioni protagoniste. Chiuso il primo atto con soddisfazione collettiva e sedate le polemiche su un presunto conflitto con l'Europeo Fei previsto nel 2003, si affilano le armi per la prossima edizione: il periodo di qualificazione è già incominciato.*

Il primo Campionato europeo Nrha si è svolto il 5 e 6 luglio all'Alps Coliseum di Egna (Bz) mettendo a segno un eccellente successo. In una versione modificata del già sperimentato programma Nrha Affiliate adottata all'unanimità per incontrare le esigenze della scena europea, qualsiasi show approvato Nrha che si disputi in Europa qualifica per le finali i suoi concorrenti: a patto che questi siano, naturalmente, iscritti alla Nrha. Differentemente dal sistema statunitense, in cui i cavalieri possono qualificarsi in rappresentanza di diversi Stati, in Europa i punti guadagnati in qualsiasi Paese vanno a favore della nazione originaria, con l'unica clausola che i cavalieri prendano parte ad almeno due show nel Paese d'appartenenza, quello in cui hanno residenza sportiva. Cinque cavalieri per ogni Stato sono stati chiamati a rappresentare la propria bandiera sia in ambito individuale sia di squadra, e i risultati di quest'ultima sono stati determinati dal composite score delle tre migliori performance nelle categorie open, non pro, limited open, limited non pro, youth 13 & under, youth 14-18 e rookie.

Gli atleti provenienti da Belgio, Francia, Germania, Gran Bretagna, Olanda e Italia hanno avuto l'occasione di contendersi il primo titolo europeo Nrha Affiliate nella bellissima cornice del centro collocato fra le Alpi, di proprietà del barone Felix Von Longo, con una capacità di 2000 spettatori e aree coperte e scoperte per il lavoro. Una vera cattedrale equestre completamente in legno, circondata da una natura splendida, il che non ha mancato di lasciare una sensazione di notevole impatto sia nei cavalieri internazionali presenti sia nel rappresentante Nrha Dan Wall, che si è espresso entusiasticamente riguardo alla struttura. In previsione dell'evento già da un anno esiste un comitato che si è occupato di studiare nel dettaglio ogni particolare del Campionato: è composto dallo stesso Wall, da Giancarlo Doardo, organizzatore a Egna con lo staff di Team, dal belga Nick Cornelissens, primo vicepresidente che ha supervisionato il lavoro dello show office insieme alla segretaria dell'Ancr Cristina Serra; e poi dal francese Eric Laporte, dal lussemburghese Marco Stors e dall'olandese Dave Young, presidente del Nrha International Committee. "Questa edizione dell'Affiliate European Championship costituisce una pietra miliare nella storia del reining ed è solo il primo di molti show approvati Nrha che non mancheranno di riscuotere altrettanto successo negli anni a venire". Questo il commento di Dave Young, che ha brillantemente riassunto in due parole la diffusa sensazione di tutti i presenti.

### Una vittoria "della domenica"

Con tre giudici internazionali in postazione, Brad Kelsall dagli States, Pierre Ouellet dal Canada e Jeff Deleat dal Belgio, lo show ha ufficialmente preso il via venerdì mattina. Nella categoria rookie l'italiano Alberto Villani in sella al castrone di sette anni Lj Billy Jess, da Jessi Flit Fritz, si è aggiudicato il titolo europeo con 205,5 punti.

Cavaliere della domenica, come ama definirsi, negli ultimi sette anni ha montato con trainer professionisti e soprattutto con Jan Steffl, dalla quale ha acquistato Lj Billy Jess quando aveva solo quattro mesi. Allevato e addestrato da Jan, Lj Billy Jess (da Jessy Flit Fritz) è stato finalista nella limited open del Futurity italiano ed è quindi passato al suo attuale cavaliere. "Devo ringraziare Jan per avermi messo in condizione di partecipare al campionato, un'esperienza molto importante per me", ha dichiarato Villani dopo la vittoria. "Non è possibile esprimere a parole l'emozione che ciò comporta né quale valore abbia per me questo titolo. Quando sono entrato in campo ero abbastanza calmo perché il cavallo è davvero speciale e dopo il primo gruppo di spin, che sono un po' il suo punto debole, ho capito che potevo puntare in alto". Reserve Champion con 200,5 punti l'olandese Lilian Coppens su Copenhagen Catalyst, seguita da Damien Liabeuf su Chica Double Lena con 199,5 punti.

### Pochi ma felici

Classi europee youth numericamente sofferenti, così come lo sono purtroppo tutte le categorie giovanili in Europa. I due titoli sono entrambi appannaggio di cavalieri italiani. Ruggero Musacci porta a casa quello della categoria 13 e under su Lj Jessolena, un castrone da Jessy Flit Fritz anch'esso allevato da Janette Steffl, che con questo Europeo ha avuto enormi soddisfazioni sia come istruttrice sia come trainer e allevatrice. Ruggero ha esordito tre anni fa: "Amo il mio cavallo", racconta il dodicenne che lo ha ricevuto in regalo per la prima comunione, "mi piacciono i suoi spin e i suoi rollback e non posso credere che saremo nell'Nrha Reiner. Devo ringraziare Jan che è un'eccellente istruttrice e mi ha accompagnato fino al titolo europeo".

Nella sezione dedicata ai 14 e over si è invece imposta la diciassettenne Francesca Mercuriali che negli ultimi tre anni è stata allieva della trainer professionista Eleonora Malerba. In sella alla sua femmina di sette anni Jackie Lil Solano (Sir Jack Frost per Sweet Lil Solano), Francesca ha raccolto 209 punti. La seconda piazza è andata alla tedesca Juliane Muchery con Chexita San e un punteggio di 190.

### Masi: far parte della storia

Filippo Masi, trainer italianissimo, ha condotto al titolo Bad To The Badge nella limited open di questo campionato continentale con un punteggio di 217. Il castrone di otto anni è rimasto fino all'età di quattro ai comandi del trainer Ricky Bordignon, con il quale è stato finalista nel Maturity italiano open e limited open. All'età di cinque anni Filippo l'ha fatto gareggiare in qualche gara di reining, quindi con la moglie Paola e il proprietario Augusto Perini è passato al circuito italiano della Quarter Horse. "Il fatto di aver preso parte a competizioni in altre discipline ha fatto molto bene al cavallo", spiega Filippo, giudice Nrha e Fei che presto sarà in giuria ai Mondiali. "È davvero bravo e quando il suo proprietario mi ha chiesto di rimmetterlo in gara quest'anno tra gli scivolatori il mio pensiero è corso immediatamente al Campionato d'Europa Nrha. È andato veramente bene... Questo è un grande programma che era



pressoché indispensabile all'industria del reining. Sono certo che l'evento prenderà sempre più piede e si farà in futuro ancora più interessante, catalizzando l'interesse europeo. Il titolo che ho conquistato è prestigioso e sono contento di far parte della sua storia". Marie-Claude Collin, Belgio, in sella a Ima Torrid Lady è invece salita sul secondo gradino del podio con 211,5 punti, ex aequo con l'italiano Luis Kompatscher su un figlio di Mc Jac Flash, Rs Little Jac Flash. In quarta posizione con 209,5 punti ancora un italiano, Giovanni Rinaldi, per l'occasione con Colonel del Maso.

È sempre dressage...

La divisione limited non pro è stata vinta dall'olandese Henri Wijdevn in sella a Young Lemac con 208 punti. Il cinque anni Quarter Horse, castrone, appartiene a Henri, un cavaliere non pro che monta con Dave e Rieky Young, e che è una vecchia conoscenza del circuito di dressage e di salto ostacoli in Olanda. Nonostante abbia sempre dichiarato che mai sarebbe salito su una sella western, Henri si è lasciato alla fine convincere, probabilmente anche dalla moglie, fervente sostenitrice del reining. "Quando due anni fa ho provato il primo cavallo da reining ho capito immediatamente che quella era la mia strada. Ho comprato Young Lemac e dopo due mesi eravamo già in gara. La difficoltà più grossa incontrata all'inizio è stata la lentezza delle redini, raffrontata al contatto tipico della monta inglese, ma ricordo di aver pensato allora, come penso ancora oggi, che la mia preparazione nel salto e nel dressage avrebbe potuto trarre grossi vantaggi dal reining". Una volta in gara, Henri ha rapidamente messo in bacheca una serie di titoli importanti come il Dutch Reined Cow Horse Non Pro Futurity Championship edizione 2000. L'anno successivo ha vinto il Dutch Rookie Championship e si è qualificato per l'europeo di quest'anno. "Quando Dave mi ha detto che ero qualificato, non ho esitato neppure un attimo a imbarcarmi nell'impresa", continua l'olandese, "il mio cavallo è uno stoppatore eccellente e un maestro dei cerchi. Così, sceso in campo, ho semplicemente fatto del mio meglio e ho vinto".

L'italiano Ewald Rifesser, in sella a un figlio di Genuine Redskin, Jp Genuine Red Jack, con 204,5 punti, si è invece assicurato il titolo di Reserve Champion, seguito dal Rookie Champion Alberto Villani su Lj Billy Jess, che ha raccolto 202,5 punti.

Compra, vendi,  
vendi e compra...

L'italiano Claudio Risso ha agguantato entrambi i titoli nella non pro, quello europeo e quello del Nrha Bronze Trophy. Le due gare, così come le open, si svolgevano in go unico a classifiche separate. Per il top non pro piemontese, i cui cavalli sono seguiti dall'Open Champion di questa occasione Stefano Massignan, un totale di 216,5 punti che hanno fruttato l'onore europeo e la borsa di 5mila dollari: il tutto in sella a Rs Jac Flash Leo, da Mc Jac Flash, uno stallone che sta veramente dando frutti eccezionali. "Sono estremamente felice di aver vinto questo titolo che per me è importante come ogni special event", ha commentato Claudio con i due trofei ancora in mano. "Rs Jac Flash Leo è uno dei miei gioielli e io lo amo molto. Anche perché la sua storia è proprio particolare! L'avevo venduto quando aveva due mesi a Giancarlo Silvestro, poi a due anni l'ho ricomprato. Affidato a mia nipote Michela, che purtroppo è scomparsa prematuramente, è stato da lei domato e addestrato fino ai tre anni, quando l'ho venduto di nuovo a Mauro Rigamonti. L'anno scorso ho saputo che era un'altra volta in vendita e così... l'ho riacquistato. È stato al prato per qualche mese e poi Stefano l'ha rimesso in lavoro. Ho vinto la prima non pro nel marzo di quest'anno con un 73, poi ho mancato il Derby italiano per un overspin. Mea culpa... Il mio obiettivo tuttavia era il Campionato d'Europa. Ero un po' agitato anche se sono riuscito a pianificare la mia prova fin dalla prima manovra. Ho pagato lo scotto del nervosismo mancando un cambio. Colpa mia, ancora una volta, ma mi rende ancora più felice il fatto che la vittoria in questa categoria Nrha è un biglietto d'ingresso per gli Europei del prossimo anno". Risso si è messo in tasca i 2.060 dollari del Nrha più il montepremi del Campionato pari a 1.428 dollari.

La piazza d'onore è andata alla Gran Bretagna con Francesca Sternberg su Chuka Chic (Smart Chic Olena per Chukas Misty) che ha portato a casa i 1.134 dollari di campionato da sommare ai 1.431 della Nrha. "Desideravo davvero molto vincere", spiega Francesca dopo aver conseguito un punteggio di 216, "ma Claudio ha fatto proprio un buon lavoro e quindi si rimanda tutto al prossimo anno". Chuka Chic è una femmina baia di sette anni, nata e allevata al Draggin A Ranch di Gainesville, Texas. Addestrata da Gary Putman, Todd Crawford e Doug Allen, è stata finalista all'Open Futurity Nrha ed è una multiple winner del trofeo Lawson, con guadagni in carriera Nrha per oltre 20mila dollari. Questo binomio inglese è stato membro della squadra britannica al Crio di Reggio Emilia e ha contribuito alla qualifica dell'Inghilterra per i Weg di Jerez. Rosanne, la sorella di Francesca, ha esibito a Egna il proprio stallone di undici anni Nijomi Sonny Reb (Sonny Brownburn per Marina Del Reb), e si è piazzata terza con 214,5 punti, dividendo gli 840,12 dollari destinati dall'Nrha al gradino più basso del podio non pro con l'italiano Luca Piolanti su Dragonheart.

Un "Mega" lavoro...

I titoli open sono entrambi di Stefano Massignan, il fenomeno dell'anno, qui in sella a Mega Powered (Marthas Mega Jac per Cody Powered). Lo stallone di sei anni è proprietà di Roberto Testa, main sponsor ufficiale della manifestazione. Testa, eccitatissimo per la vittoria, ha rivolto un caloroso ringraziamento alla Nrha, al comitato organizzatore e al barone Longo, ospite impeccabile, per lo splendido lavoro svolto. "Questa manifestazione è stata organizzata con grande efficienza e si è svolta senza intoppi. Vorrei ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita dell'evento e, personalmente, Dan Wall, Nrha Executive Director, per avermi consegnato la targa offerta dall'Nrha in questa occasione, che conserverà sempre un posto di rilievo nel mio cuore. Questo è un avvenimento storico al quale ho preso parte e ne sono molto felice. Non ci sono dubbi sul fatto che rinnoverò anche per l'anno prossimo la mia partecipazione. Per quanto riguarda la vittoria di Stefano, questo titolo significa molto per me e ancora una volta ha testimoniato il suo talento nel condurre i cavalli al meglio delle loro possibilità".

Massignan ha più che provato la sua buona intesa con Mega Powered dal momento in cui il cavallo ha messo piede in Italia. Con lui ha vinto il Maturity Ancr nel 2000 e nel 2001; grazie ai suoi successi in eventi Nrha open in Europa, è entrato nella Top Ten Open Nrha, ed ha anche vinto il Campionato Ancr Open 2001. Con 220,5 punti a Egna ha sbaragliato la categoria grazie a un pattern quasi



perfetto. “Sono molto felice per aver raggiunto questo ulteriore traguardo”, dice dopo la seconda premiazione. “Ricevere il titolo, il trofeo e la coccarda con l’inno nazionale sullo sfondo ha costituito un’esperienza speciale che per me significa molto”.

Il titolo di Reserve per l’Europeo è andato con 218,5 punti a Kelly Zweifel, in campo con uno stallone italiano di cinque anni da Snapper Cal Bar, Mr Snapple. Kelly lavora in Italia da circa cinque anni ed è head trainer presso gli impianti modenesi del Cuoghi Qh, cui il cavallo appartiene.

Con 216 punti, Maurizio Tonini su Bars Jackson Bo di Franco Rosso e Adriano Meacci su Sci Olena Peppy di Carlotta Caminiti hanno chiuso al terzo posto. E finalmente un cavaliere non italiano: per l’austriaco di stanza in Germania Rudi Kronsteiner con As Smart As Charley, proprietà di Juergen Kalischinski, 215,5 punti e un buon quinto posto.

Massignan e Mega Powered, come si è detto, hanno anche vinto la Nrha approved open con 10mila dollari di added, assicurandosi una borsa complessiva di 5.300 dollari. Con uno scarto di solo mezzo punto, ancora seconda è Kelly Zweifel, questa volta sull’attesissimo Broadmoor (Smart Chic Olena per Bar J Jackie), proprietà di Cuoghi Qh e da poco importato in Italia dopo aver conquistato numerosi fasti americani; Kelly si piazza alla pari con Nicola Cordioli su Mr Olena San, un figlio di Smart Chic Olena, proprietà di Rd Horses, entrambi con un bottino di 1.957 dollari.

Per Kelly, l’impresa di esibire Broadmoor, vincitore dell’Arizona Reining Horse Classic Open Derby, finalista all’Nrha Derby e alla Nrbc e inoltre, nel 2001, Aqha Junior Reining World Champion insieme al grande Dell Hendricks, non è stata esattamente una passeggiata. “Era in Italia da poco”, racconta la Zweifel. “Ho parlato con Dell prima che lo stallone arrivasse qui e dopo averlo montato qualche volta a casa e in lavoro l’ho riconsultato. Lui conosce bene il cavallo e mi ha aiutato parecchio. Sono molto soddisfatta di come si è comportato anche se, naturalmente, prima della competizione ero piuttosto tesa. In gara dava una buona sensazione; gli stop erano ampi e mai anticipati. Quando abbiamo ultimato il pattern, ancor prima di conoscere il punteggio ero già contenta di come era andato. Adesso ha guadagnato un meritato periodo di riposo, prima di tornare a gareggiare con Dell ad Americana”. Nel Nrha approved Kelly è pure quarta con Mr Snapple mentre quinto, con solo mezzo punto di scarto, si è attestato Marco Ricotta su Mifillennium, di Claudio Signori.

Cerimonia di premiazione e party hanno chiuso la manifestazione. Sono state innanzitutto premiate le squadre nazionali, la cui posizione in classifica era determinata dal computo dei tre migliori punteggi ottenuti dai cavalieri di ciascuna compagine. Allora all’Italia, seguita nell’ordine da Germania e Francia.

Dan Wall ha poi insignito con speciali targhe per conto della Nrha Eleuterio Arcese, presidente dell’Associazione affiliata ospite, l’AnCr, l’organizzazione nella persona di Giancarlo Doardo e lo sponsor Roberto Testa. E al barone Felix Von Longo, proprietario dell’Alps Coliseum, allevatore di splendidi cavalli islandesi e grande appassionato di gaited horses è stata offerta... una cassetta Nrha che spiega le basi del reining!

“Siamo molto contenti della riuscita che ha avuto questo primo Nrha European Championship”, ha dichiarato Wall, “e sono convinto che questo evento vedrà una continuità e una crescita nei prossimi anni. Vorrei ringraziare Dave Young, Nick Cornelissens e Giancarlo Doardo per l’enorme sforzo che hanno messo in opera, così come tutti gli altri che hanno partecipato”.

## Ritratto di campione

Stefano Massignan per anni ha addestrato soggetti da podio in special events e in Campionato italiano per sé e per il suo non pro più affezionato, l’allevatore Claudio Riso del cui centro Roberta’s Stable ha la direzione tecnica. Il loro curriculum agonistico, zeppo di vittorie, è un papiro chilometrico. Grazie ai ripetuti record segnati negli ultimi due anni, poi, non abbiamo fatto altro che intervistare Stefano, e ci è quindi sembrato interessante, soprattutto per i lettori internazionali di questo particolare numero di AnCr Reiner, estrapolare una “compilation” delle sue dichiarazioni più significative. Massignan è infatti un campione sui generis, che non bada solo a business e diplomazia e che non esita a dire quello che pensa e a svelare anche qualche segreto. Anzi, sostiene che di segreti nel lavoro con i cavalli non ce ne sono proprio, e che fare i preziosi in questo senso gli sembra assolutamente ridicolo.

I suoi più recenti compagni di missioni impossibili si chiamano Mega Powered, il primo Nrha European Affiliate Open Champion, e Rs Vobinda, lo stallone figlio di Mc Jac Flash che ha appena chiuso, unico al mondo, l’impresa di conquistare di seguito Futurity, Derby e Maturity, vincendo sempre sia i primi go sia la finale.

Se gli si domanda la differenza tra i due cavalli Stefano sorride: “Ma sono il giorno e la notte! Carattere, fisico, è tutto diverso...”

Uno, Vobinda, regge la pressione all’estremo; per l’altro, Mega, devi usare il calibro al millimetro. È un cavallo che se si esagera può andare in crisi fisica, ma che gestito a dovere ha possibilità immense. Poi Vobinda ha un carattere da guerriero, come me, è sempre furibondo. Mega invece è un pisolone (Pisolo è infatti il suo nickname, ndr): semmai ha bisogno di una bella svegliata ogni tanto”.

Non deve essere facile montare con certi risultati due tipi così differenti. Qual è il trucco? “Niente trucchi, il metodo è assolutamente uguale per entrambi. Io credo che una linea vada seguita, ma in maniera diversa a seconda del cavallo che hai sotto: possono cambiare per esempio i tempi, o altre sfumature”. Prosegue Massignan: “Trovo sbagliato montare tutti i cavalli allo stesso modo o pretendere che siano loro ad adattarsi a noi. Trovo invece giusto il compromesso: spina dorsale comune, cioè metodo comune, e modificazione di ritmi e di particolari per ognuno di loro. Ad esempio speroni e morsi vanno scelti, o cambiati in corso d’addestramento, a ragion veduta, meditando specificamente sulle caratteristiche particolari di ogni cavallo... C’è chi sceglie di avere un programma a step fissi e se il cavallo non si adatta, lo scarta. Io non sono di questa idea, anche perché lavoro per un allevamento che non è mio ma che sento come mio, e un allevamento non va portato avanti così. Personalmente cerco di fare del mio meglio per farli “girare” tutti quanti adattandomi io a essere più flessibile”.

Mega Powered, sette anni, appartiene proprio al main sponsor dell’Europeo Nrha Roberto Testa. Stallone Quarter sauro figlio del riproduttore di Sally Broten Marthas Mega Jac e di Cody Powered, è nato negli Usa dove lo aveva iniziato Jim Kiser ed è arrivato in



Italia nel 2000, giusto in tempo per segnare insieme al nuovo trainer Stefano Massignan il primo record della sua vita: a soli 4 anni, ha vinto il Maturity open italiano marcando il punteggio più alto che si sia mai registrato in una gara del reining tricolore: 155.5. L'anno dopo Stefano e Mega hanno fatto il bis: stessa gara, stessa vittoria. E anche questo è record. Sempre nel 2001, i due si qualificano inoltre Ancr Open Champions of the Year.

Stefano Massignan è nato il 23 febbraio del '72. Segno Pesci, papà operaio, mamma casalinga. Aveva una buona mano nel disegno, e i professori delle medie gli consigliarono il liceo artistico: "Ma a 15 anni, invece, ho lasciato gli studi perchè la mia famiglia non poteva mantenermi alle superiori e ho incominciato a lavorare. Ho fatto l'operaio, poi il pellettiere: intanto frequentavo le scuole serali. Sono diplomato meccanico specializzato". Nel frattempo la passione dei cavalli cresceva inesorabile, attraverso gite domenicali per tutti i maneggi della sua zona, la provincia di Vicenza. E non l'ha più lasciato.

Massignan è tra coloro che si sono conquistati con le unghie e coi denti quello che considerano "il privilegio" di lavorare tra le 10 e le 16 ore al giorno con gli amati cavalli. È uno che non alza mai la testa, che quando finalmente smonta dalla sella per sedersi sul divano di casa accende il video e ricontrolla errori o margini di miglioramento dei suoi go. È uno che quando va a letto, prima di addormentarsi si arrovella su come risolvere il giorno dopo quel tal problema con quel certo puledro. È uno che un'ora dopo aver vinto il Futurity, se gli chiedi come si sente ti dice che "bene, grazie, ma ora c'è da lavorare, ora si ricomincia daccapo".

Talento, certo, Stefano con i cavalli ne ha. I fans lo hanno chiamato "guerriero delle arene", "alieno vestito da cowboy"... Ma la sua forza vera è invece la semplicità, fatta di passione, tenacia e autocritica. La capacità di non considerarsi mai arrivato. La consapevolezza di avere sempre moltissimo da imparare. E la voglia di imparare un po' da tutti, tant'è che tra i suoi "ispiratori" di tempi passati e più recenti, ci sono stili e personalità diversissime: Ricky Bordignon, Adriano Meacci, Jim Kiser, Randy Paul, Scott McCutcheon, Todd Bergen, Andrea Fappani.

Ecco alcune pillole di sue dichiarazioni che nell'insieme forniscono un quadro significativo. Quello di un ragazzo del popolo che ha graffiato i muri del mondo e ora è giunto esattamente dove voleva: a rompersi la schiena appresso a un meraviglioso animale chiamato cavallo.

"Sai, secondo me per i cavalli è come per le persone: devi aver carattere".

"La passione per i cavalli? Non te la insegna nessuno, credo... È una cosa che hai dentro".

"Non faccio mai castelli in aria, vivo giorno per giorno. Ogni tanto il benessere di questi anni, in cui tutto sembra girare per il verso giusto, mi fa un po' paura...".

"La mia maturazione come trainer mi ha portato a cercare con i cavalli che monto un rapporto molto diverso dalla sottomissione. Devo trovare un feeling, perché alla fine per eseguire certe manovre a certi livelli non puoi avere un debole sotto la sella; c'è bisogno di un animale che quando è ora tira fuori i c..., e con questo genere di cavalli la prepotenza non serve a niente, devi mettertici d'accordo".

"Meno lavoro meccanico e molto più "sentirsi". È lì che vorrei arrivare: toccare tre, quattro tasti, montare il meno possibile e andare subito a sistemare il problema. Cercare di meno i cavalli, lasciarli più naturali, obbligarli meno a stare in una determinata posizione corporea. Farli correre più fluidi sui rettangoli e più naturali sui cerchi. Perché non è detto, per esempio, che le gare di reining si debbano vincere per forza con il naso che striscia per terra...".

"Da tempo ho inserito nel mio programma il lavoro con il bestiame per i roll-back, per i movimenti di spalla e anche per non stressare i cavalli insistendo continuamente sulle manovre del reining. Una o due volte la settimana: varia la routine, e aiuta a non avere un cavallo stanco della solita, monotona minestra. In questo senso mi ha molto aiutato veder lavorare Randy Paul, e secondo me ora ho cavalli veramente più rilassati".

"Credo che qui in Italia abbiamo soprattutto bisogno di vedere qualcosa di diverso. Abbiamo tutti programmi di addestramento troppo uniformati, accorgimenti simili, e ci crogioliamo in quelli. Io penso che ci si debba rinnovare, e per esempio vedere come lavorano Todd (Bergen, ndr) e Andrea (Fappani, ndr) mi ha giovato moltissimo: mi hanno rispolverato molte cose e aperti gli occhi su altre".

"Un desiderio per il futuro? Vorrei avere vicini i miei genitori e sapere che non hanno problemi, ma purtroppo nessuna delle due cose è vera".

"Un cavallo per me, scegliendo liberamente in tutto il mondo e in tutti i tempi? Un qualunque buon cavallo, ma che l'abbia fatto io. Le celebrità sì, magari mi piacerebbe vederle, toccarle, ma quando li avessi a casa penserei che comunque se la gente viene a vederli non è perchè sono stato bravo io... Ecco, vorrei la cavalla con cui ho vinto il primo Futurity, Rs Flash N Glo: gran cavalla...".

"Sono cristiano, credere in qualcosa bisogna per vivere a questo mondo. Io penso di avere qualcuno che mi protegge, che mi aiuta nei momenti di crisi o di pericolo. Quando entro in gara gli rivolgo sempre un pensiero. Poi ci sono cose più prosaiche: mastico chewing gum per sentirmi aggressivo, per avere qualche cosa da stringere fra i denti che mi dia forza interiore...".

"Come scelgo i miei cavalli? I puledri bisogna provarli tutti, si è già visto il brutto anatroccolo diventare il campione da battere".



“I giovani non hanno più voglia di spendere anni a fare esperienza presso un trainer affermato: in poco tempo si sentono già in grado di camminare da soli, ma non è così: bisogna fare tanti box, lavorare sodo e non tirarsi mai indietro, aver voglia di imparare, essere umili...”.

“La ricetta per vincere? Lavoro, costanza, un buon binomio, un grande team alle spalle e un 50% di fortuna, quella fortuna che fa andare le cose nel modo giusto al momento giusto”.

“Macché cavaliere da Guinness, sono esattamente come prima. Sempre con la testa impegnata a pensare come risolvere i problemi di domani, sempre teso a far sì che in allevamento tutto fili come deve. Sembra che io non sia mai contento, e in effetti forse è così. I motivi? Un po' è carattere, in effetti dovrei cercare di cambiare, un po' la consapevolezza che in questo mestiere la gente dimentica facilmente e che rilassarsi su una o più belle vittorie non paga”.

## **BOX**

### **Dan Wall sul “non conflitto” Nrha-Fei**

Per Dan Wall, executive director della Nrha, il Campionato d'Europa rappresenta il primo gradino nella creazione di una solida comunità mondiale del reining e la soluzione a un problema che è esistito per anni. Nonostante ci sia un gran giro di denaro intorno alle attività della disciplina, in Europa non esiste un unico registro che riunisca tutti i cavalieri dei diversi paesi, una connessione di tipo statistico tra loro e con l'Nrha. Così i cavalieri e i cavalli non dispongono di una documentazione ufficiale delle proprie vincite in carriera. Wall ritiene che l'evento fornirà ai paesi europei un più forte incentivo per l'approvazione dei propri show e maggiori opportunità per i proprietari e i cavalieri, dato che i punti ottenuti non solo li qualificheranno per il campionato continentale, ma li metteranno in lizza in ambito Nrha per l'Year End Top Ten Awards. E questo potrebbe essere il primo passo verso la creazione di un sistema di registrazione su base mondiale per l'industria del reining.

Il dirigente Nrha ha poi spiegato come il nuovo Campionato europeo non crei alcun conflitto con la Fei, controversia sollevata con una certa forza, anche sui media, dalla Nrha tedesca: “Fin dal principio, quando Nrha e Aqha hanno iniziato a lavorare con la Fei per lo sviluppo del reining a livello internazionale, c'è stata un'ottima intesa su come lo sviluppo della disciplina sarebbe stato costruito. Sono sempre intercorse ottime relazioni di lavoro perché ciascuno è conscio delle proprie responsabilità e delle proprie limitazioni. La Fei è la sola competente per lo sviluppo dei cavalieri d'élite e per le manifestazioni a carattere internazionale nelle quali essi partecipano in rappresentanza della propria nazione. Questi cavalieri rappresentano però una percentuale piuttosto esigua se si considera l'intera popolazione equestre. La Fei, del resto, non può essere responsabile riguardo allo sviluppo dell'intera comunità del reining, e questo rientra invece nella sfera d'azione dell'Nrha. Ciò di cui si occupa la Fei è solo la punta di una piramide, i cavalieri d'élite. A noi invece va il compito di continuare a coltivare il terreno circostante: reiner, proprietari e tutto ciò che occorre per continuare a rifornire il serbatoio. Se il nostro obiettivo è riuscire ad avere ogni anno un buon numero di manifestazioni approvate dalla Fei, serve un altrettanto buon numero di soggetti di sei anni in grado di competere a quei livelli. Se dobbiamo raggiungere il centinaio di cavalli qualificati, dobbiamo creare una base tanto larga nella nostra industry che consenta di allevare e addestrare soggetti che siano all'altezza. Non vorremmo mai creare un conflitto tra la nostra associazione e la Federazione internazionale e per questo manteniamo ambiti d'azione ben definiti e possiamo lavorare insieme in armonia, senza competere gli uni con gli altri. Di fatto, la prima persona con la quale mi sono confrontato riguardo all'Nrha European Affiliate Championship è stata proprio un importante esponente Fei, Michael Stone. Volevo che conoscesse il programma e intendevo assicurarmi che fosse soddisfatto, perché rispettava i limiti del nostro campo d'azione.



L'abbiamo chiamato Nrha European Affiliate Championship e non European Championship of Reining, così come l'Nrha World Championship si differenzia dalla Fei Reining World Championship. Ho compreso le perplessità della Nrha tedesca così come comprendo quelle espresse dalla loro Federazione che non è completamente addentro alle questioni relative al mondo del reining. Ora che la Nrha tedesca è diventata affiliata dell'Nrha, però, sono certo che in futuro riusciremo a lavorare tutti insieme per il raggiungimento di un obiettivo comune, quello di espandere la nostra industria verso un ambito mondiale".

#### NRHA approved, show results Nrha approved, le classifiche

##### OPEN

horse name	rider	owner	score 1	score 2	score 3	total sc.
Mega Powered	Stefano Massignan	Roberto Testa	73	74	73,5	220,5
Mr Olena San	Nicola Cordioli	Rd Horses srl	73	73,5	73,5	220
Broadmoor	Kelly Zweifel	Impresa Agr. Cuoghi	73	74,5	72,5	220
Mr Snapple	Kelly Zweifel	Impresa Agr. Cuoghi	71,5	73,5	73,5	218,5
Miffillennium	Marco Ricotta	Claudio Signori	72,5	72,5	73	218
Bars Jacson Bo	Maurizio Tonini	Franco Rosso	71,5	72	72,5	216
Sci Olena Peppy	Adriano Meacci	Carlotta Caminiti	71	72	73	216
As Smart As Charlie	Rudi Kronsteiner	Juergen Kalischinski	71	72	72,5	215,5
Arc King Cal Bar	Harper Conner	Petra Zeitler	72	71,5	72	215,5
The Equalizer Bunny	Morey Fisk	Classic S Ranch	70	72,5	72,5	215
Bran New Nic	Morey Fisk	Classic S Ranch	70	72,5	72	214,5
Bingo Star Light	Max Fontana	Luciano Persello	70	72	72	214
Dunnit Return	Adriano Meacci	Giancarmine Sabatino	70	70	72	212
Cash Enterprise	Alain Calbrix	Haras De La Cense	71	70	70	211
Lenas Texan	Rieky Young	Ivette Saad	70,5	70	70	210,5
Genuine Smart Chic	Adriano Meacci	Giuditta Foti	72	69,5	69	210,5
Nics Gay Bar	Markus Schöpfer	Paolo Marasso	69,5	70	70	209,5
Arc Think Chic	Paolo Orlandini	Paola Arcese	69,5	68	70	207,5
Smokin Smarty	Marie Claude Collin	Thierry Timmerman	66,5	66,5	69,5	202,5
Hickory Loves Jess	Markus Schöpfer	Kathleen Ballestra	66,5	68	66	200,5
Reminic Surprise	Harper Conner	Petra Zeitler	66	66	68,5	200,5
Little Dolly Lena	Riccardo Nicolazzi	Az. Agr. Piero Pollarini	54	56	56,5	166,5

##### NON PRO

horse name	rider	owner	score 1	score 2	score 3	total sc.
Rs Jac Flash Leo	Claudio Riso	Claudio Riso	71,5	72,5	72,5	216,5
Chuka Chic	Francesca Sternberg	Doug Allen	71,5	72,0	72,5	216
Dragon Heart	Luca Piolanti	Luca Piolanti	71,5	72,5	70,5	214,5
Nijomi Sonny Reb	Rosanne Sternberg	Rosanne Sternberg	71,0	72,0	71,5	214,5
Snapper Peppy Jeep	Giulio Piazzolla	Giulio Piazzolla	72,5	70,5	70,5	213,5
Smart A Little	Francesca Sternberg	Francesca Sternberg	70,5	71,0	71,5	213
Y2k	Rosanne Sternberg	Rosanne Sternberg	70,5	70,5	71,0	212
Whiz N Mist	Jolande Van Der Valk	Jolande Van Der Valk	71,0	70,0	71,0	212
Sweet Talkin Lena	Ebbi Simon	Ebbi Simon	69,5	70,5	72,0	212
Solo Dry	Lisa Pichler	Lisa Pichler	69,5	69,0	70,0	208,5
Jacs On Top	Franz Geiger	Franz Geiger	70,5	69,5	67,0	207
Jp Genuine Red Jac	Ewald Rifesser	Ewald Rifesser	68,5	69,0	69,0	206,5
Apache Whiz	Alessandro Pollarini	Alessandro Pollarini	67,5	69,0	69,0	205,5
Arc Bella Sorpresa	Matteo Arcese	Paola Arcese	68,5	69,0	67,0	204,5



---

Col Olenas Legacy	Frank Wollants	Frank Wollants	67,5	68,0	68,0	203,5
Ot Taris San Peppy	Giuditta Foti	Giuditta Foti	66,5	68,0	68,5	203
Chics Magic Man	Richard Hagl	Richard Hagl	67,5	67,0	67,0	201,5
Seventh Iron	Maurizio Ferrarol	Maurizio Ferrarol	67,5	67,0	67,0	201,5
Fg Mistys Dude	Mireille Parette	Mireille Parette	61,5	62,0	62,5	186
Pride Bubble Gum	Lucio Ferrarini	Lucio Ferrarini	0,0	0,0	0,0	0

---

### **Per amore, solo per amore...**

Roberto Testa ha sponsorizzato con il suo allevamento Horse Valley Ranch la prima edizione dell'Europeo Nrha. Ma le sue ragioni non hanno nulla a che vedere con il business. Sentiamole.

Roberto, che cosa sono per te i cavalli?

Un buon pensiero per il futuro e un modo per vivere in modo sereno gli ultimi anni della mia vita. Vengo dal mondo dell'imprenditoria e l'equitazione per me è soprattutto relax. Il mio allevamento l'ho costruito pensando a me, ai miei animali e a nessun altro...

Come mai con una visione così "intimista" sponsorizzi una manifestazione del massimo livello agonistico come questa?

Volevo sostenere il consiglio dell'Associazione italiana e dare un contributo a uno sport che mi piace molto: mi piace l'adrenalina che ti scorre nelle vene quando stai seduto in tribuna a vedere i tuoi cavalli e quelli degli altri, mi fa genuinamente divertire...

Che cosa significa oggi sponsorizzare una gara di reining?

Fare un regalo...

In pratica non ti aspetti nulla in cambio, nemmeno in termini di notorietà?

Nel modo più assoluto. Sono convinto che se anche mi mettessi a regalare Rolex d'oro non venderei comunque un cavallo in più. Bisogna allevarli come si deve, fin da quando sono nella pancia della mamma, e poi farli addestrare nel migliore dei modi. E dopo si può cercare di ottenere qualcosa sotto il profilo del business. La sponsorizzazione in questo campo ha ancora un significato molto diverso: pura passione.

Aver scelto questo evento in particolare ha un significato?

Sì, certo, la scelta è oculata: volevo una valenza internazionale per richiamare l'attenzione sul fatto che anche da noi in Europa, e non solo in America, ci sono ottimi investitori. Poi volevo una gara per cavalli maturi... Sono contento della nostra entrata nella Fei perché questo farà capire che non è il caso di spremere i cavalli giovani, ma che si deve andare avanti con più calma, con più passione, con una visione più lungimirante. Avrei anche voluto imporre un antidoping per i primi tre classificati nelle varie categorie. È stato un discorso molto difficile che poi ho abbandonato. Ma l'anno prossimo credo che insisterò...

Il terzo dei miei obiettivi nel dare visibilità a questo evento, che comunque non è il primo e non sarà l'ultimo che sponsorizzo, era invogliare la gente a "correre" un po' di più dietro all'equitazione...

Per esempio, considerando le spese legate al turismo sostenute dagli italiani, sono convinto che molta gente, se qualcuno l'avvicinasse agli sport equestri nella maniera giusta e non facendole



subito prender paura come spesso accade, sarebbe molto più felice semplicemente montando un buon cavallo, e che un po' di risorse potrebbero essere spostate sul mondo equestre.

Per te un cavallo è uguale a felicità...

Sì, amo galoppare nei prati, amo stare a contatto con i miei animali. Li conosco uno per uno, piccoli, grandi e vecchi. Tutti i giorni mi alzo la mattina e faccio il giro dei paddock. ... Però mi piace avere dei cavalli addestrati.

Quindi il tuo incentivo personale al mondo dell'equitazione si svolge su due fronti: da un lato sponsorizzi e aiuti i grandi eventi, dall'altro, nel privato, cerchi di avvicinare le persone al cavallo in maniera corretta e non scioccante...

Sì, bisognerebbe far capire che la prima cosa non è salire sul cavallo o andar fuori in passeggiata... che secondo me è proprio la parte più difficile. Bisogna far capire a queste persone che anzitutto si impara a pulirlo, a stargli vicino per un po' di tempo. Dopo si può mettergli la sella, poi magari fare qualche passo in arena pian piano, conoscerlo bene, capire, e solo molto dopo uscire, perché fuori da scuderie e recinti comanda lui.

Come incomincia la tua passione equestre?

Ho conosciuto il cavallo a sette anni e adesso ne ho 45. Sono nato a Novara e cresciuto sul Lago Maggiore, zona propizia per questa passione: c'erano i milanesi, i "baüscia" che frequentavano i maneggi eleganti della zona, salto ostacoli e dressage. Avevo un compagno di scuola che andava a fare i box. Mi ha portato con sé, e quando questi signori accendevano le Porsche e andavano verso casa noi salivamo sui loro cavalli... Un poco alla volta ho incominciato a capire che anche quando in campo gara sembravano degli scatenati, montandoli in un certo modo potevano invece tranquillizzarsi e dare il meglio di sé.

Poi purtroppo nella vita ho dovuto anche lavorare. Per tanti anni ho dimenticato quello che era lo sport e ho dovuto darmi da fare per costruire qualcosa.

Ora hai aperto il tuo allevamento e sei felicissimo delle tue scelte: in effetti continui a colpire nel segno...

Sì, sono molto fortunato. Mega Powered naturalmente è il fiore all'occhiello, perché non solo ha fatto quello che ha fatto, ma ha già dato quest'anno i suoi primi figli con un'indole incredibile. Uno stallone può anche essere bravo in gara e lasciare a desiderare come riproduttore... Certamente le conferme verranno solo dall'arena, ma già il vedere nei puledri quel tipo di struttura, di conformazione fisica e mentale, insomma il fascicolo fisio-psico-corporeo in generale, autorizza a essere veramente ottimisti.

Ho poi scelto con molta attenzione quattro cavalli, tutti di ottima genealogia e destinati a far crescere i ragazzi che lavorano per me, e ora sto anche giocando un po' ad addestrare una cavallina di due anni: me la voglio portare fino in fondo giusto per provare... del resto lo fanno in tanti. Sto vedendo ottimi risultati anche perché Vern Sapergia, Stefano Massignan e Markus Schöpfer mi hanno insegnato molto. Ciò su cui soprattutto voglio concentrarmi è però trovare la strada giusta per l'alimentazione e il benessere dell'animale. Ho fatto atletica da ragazzo e so che cosa significa raggiungere un record e quali siano i tempi e le necessità.

---



## Nrha European Affiliate Championships: show results

### Europeo Nrha, i risultati

#### OPEN

horse name	rider	owner	score 1	score 2	score 3	total sc.
Mega Powered	Stefano Massignan	Roberto Testa	73	74	73,5	220,5
Mr Snapple	Kelly Zweifel	Impresa Agr. Cuoghi	71,5	73,5	73,5	218,5
Bars Jacson Bo	Maurizio Tonini	Franco Rosso	71,5	72	72,5	216
Sci Olena Peppy	Adriano Meacci	Carlotta Caminiti	71	72	73	216
As Smart As Charlie	Rudi Kronsteiner	Juergen Kalischinski	71	72	72,5	215,5
Bran New Nic	Morey Fisk	Classic S Ranch	70	72,5	72	214,5
Cash Enterprise	Alain Calbrix	Haras De La Cense	71	70	70	211
Lenas Texan	Ricky Young	Ivette Saad	70,5	70	70	210,5
Rs The Golden Hglo	Francis Arrot	Domenique Reynaud	70,5	69	70	209,5
Catalyst Stolen Star	Hubertus Heule	Hubertus Heule	69	69	70,5	208,5
Arc Think Chic	Paolo Orlandini	Paola Arcese	69,5	68	70	207,5
Flashy Rima Jac	Marie Claude Collin	Piet Mestdagh	67	68,5	69	204,5
Reminic Surprise	Harper Conner	Petra Zeitler	66	66	68,5	200,5
Smart Chic O Dream	Guy Duponchel	Michele Bertmark	66,5	66	66,5	199

#### NON PRO

horse name	rider	owner	score 1	score 2	score 3	total sc.
Rs Jac Flash Leo	Claudio Risso	Claudio Risso	71,5	72,5	72,5	216,5
Chuka Chic	Francesca Sternberg	Doug Allen	71,5	72	72,5	216
Nijomi Sonny Reb	Rosanne Sternberg	Rosanne Sternberg	71	72	71,5	214,5
Y2k	Rosanne Sternberg	Rosanne Sternberg	70,5	70,5	71	212
Whiz N Mist	Jolande Van Der Valk	Jolande Van Der Valk	71	70	71	212
Sweet Talkin Lena	Ebbi Simon	Ebbi Simon	69,5	70,5	72	212
Solo Dry	Lisa Pichler	Lisa Pichler	69,5	69	70	208,5
Jacs On Top	Franz Geiger	Franz Geiger	70,5	69,5	67	207
Jp Genuine Red Jac	Ewald Rifesser	Ewald Rifesser	68,5	69	69	206,5
Sailinic	Akenine Laurent Cohen	Akenine Laurent Cohen	68,5	68,5	69,5	206,5
Fifty's Royal Dude	Cisca Pierino	Cisca Pierino	70,5	67,5	67,5	205,5
Col Olenas Legacy	Frank Wollants	Frank Wollants	67,5	68	68	203,5
Chics Magic Man	Richard Hagl	Richard Hagl	67,5	67	67	201,5
Seventh Iron	Maurizio Ferrarol	Maurizio Ferrarol	67,5	67	67	201,5
Miss Bee Jac Sun	Anne Vermes	Anne Vermes	64,5	67,5	66	198
Oneill Advocate	Geoffrey Roncin	Geoffrey Roncin	65,5	65	65	195,5
Hesa Smart Commander	Domenique Reynaud	Domenique Reynaud	61,5	63	62	186,5
Pride Bubble Gum	Lucio Ferrarini	Lucio Ferrarini	0	0	0	0

#### LTD OPEN

horse name	rider	owner	score 1	score 2	score 3	total sc.
Bad To The Badge	Filippo Masi	Augusto Perini	73	71,5	72,5	217
Ima Torrid Lady	Marie Claude Collin	Annick Schoof	70,5	70,5	70,5	211,5
Rs Little Jac Flash	Alois Kompatcher	Alois Kompatcher	70,5	70,5	70,5	211,5
Colonel Del Maso	Giovanni Rinaldi	Giovanni Rinaldi	69,5	70	70	209,5
Out Dunit	Gianmaria Volpi	Mauro Rigamonti	69,5	70	69,5	209
Cash Enterprise	Alain Calbrix	Haras De La Cense	68,5	69	71	208,5
Bq Peppy Lena	Dave R Young	Ricky Young	68	68,5	66	202,5
Catalyst Stolen Star	Hubertus Heule	Hubertus Heule	67	66,5	66	199,5
Smart Chic O Dream	Guy Duponchel	Michele Bertmark	0	0	0	0

#### LTD NON PRO

horse name	rider	owner	score 1	score 2	score 3	total sc.
------------	-------	-------	---------	---------	---------	-----------



Young Lemac	Henri Wijdevn	Henri Wijdevn	69,5	70	68,5	208
Jp Genuine Red Jac	Ewald Rifesser	Ewald Rifesser	68,5	68	68	204,5
Lj Billy Jess	Alberto Villani	Alberto Villani	68	67	67,5	202,5
Mr Great Badger	Giovanni Boschioli	Giovanni Boschioli	67	68,5	66,5	202
Two Eyed Bueno Jac	Piet Mestdagh	Piet Mestdagh	67	67	68	202
Col Olenas Legacy	Frank Wollants	Frank Wollants	67	67	67,5	201,5
Copenhagen Catalyst	Babs Coppens	Lilian Coppens	67	66,5	67	200,5
Seventh Iron	Maurizio Ferrarol	Maurizio Ferrarol	66,5	67	66	199,5
Chica Double Lena	Damien Liabeuf	Damien Liabeuf	65,5	68,5	63	197
Miss Bee Jac Sun	Anne Vermes	Anne Vermes	64,5	64,5	66	195
Sailinic	Akenine Laurent Cohen	Akenine Laurent Cohen	61	62,5	64	187,5
Oneill Advocate	Geoffrey Roncin	Geoffrey Roncin	0	0	0	0

#### YOUTH 14-18

horse name	rider	owner	score 1	score 2	score 3	total sc.
Jackie Lil Solano	Francesca Mercuriali	Francesca Mercuriali	69	70	70	209
Chexita San	Juliane Muchery	Juliane Muchery	63	63	63,5	190

#### YOUTH UNDER 13

horse name	rider	owner	score 1	score 2	score 3	total sc.
Lj Jessolena	Ruggiero Musacci	Ruggiero Musacci	67	66,5	66,5	200

#### ROOKIE

horse name	rider	owner	score 1	score 2	score 3	total sc.
Lj Billy Jess	Alberto Villani	Alberto Villani	68,5	69	68	205,5
Copenhagen Catalyst	Babs Coppens	Lilian Coppens	67,5	66,5	66,5	200,5
Chica Double Lena	Damien Liabeuf	Damien Liabeuf	66,5	67,5	65,5	199,5
Lj Jessolena	Ruggiero Musacci	Ruggiero Musacci	63,5	65,5	64	193
Wranglers Doc Smoke	Angela Wijdeven	Angela Wijdeven	66,5	64	62,5	193
Fg Mistys Dude	Mireille Parette	Mireille Parette	64,5	63,5	61	189